

Oratori al lavoro

Convegno con le dieci diocesi lombarde

Il vescovo Beschi: un compito delicato

«NON SI EDUCA MAI DA SOLI»

MONICA GHERARDI

L'esito della sperimentazione realizzata in un centinaio di oratori da Oratori diocesani lombarde (Odl) è stato il tema su cui si è mosso il convegno che, al cinema Conca Verde, ha visto confluire la rappresentanza delle dieci diocesi lombarde.

Molti dei presenti hanno vissuto in prima persona, attraverso ruoli e incarichi diversi, il cammino di circa tre anni che ha costruito, realizzato e verificato la sperimentazione. Per gli altri è stata l'occasione per comprendere che cosa si è mosso a livello regionale attorno al tema dell'educazione dei ragazzi in età preadolescenziale. «Il soggetto sono i preadolescenti, - ha detto il vescovo Francesco Beschi aprendo i lavori del convegno - l'orizzonte è la loro vita». Una sfida, quella educativa, che non vuole quindi semplicemente aiutarli a valicare il passo di un'età caotica, ma che è orientata verso la crescita, la formazione della coscienza, il divenire adulti. Una sfida che coinvolge la Chiesa nel cammino dei prossimi dieci anni, incentrati su «Educare alla vita buona del Vangelo». Un'educazione che, oggi in modo evidente, deve incrociare la vita dei ragazzi e dove l'esperienza gioca un ruolo fondamentale. La sperimentazione lo ha confermato. «Parliamo di esperienza - ha spiegato monsignor Beschi - come di luogo capace di suscitare processi educativi. L'esperienza diventa decisiva e l'oratorio si configura come luogo dell'esperienza. L'esperienza è luogo dell'educazione, ma deve essere accompagnata dalla rielaborazio-



Il vescovo Beschi FOTO YURI COLLEONI

Presentata
un'indagine
condotta in circa
100 oratori

«L'esperienza
suscita processi
educativi. Ma con la
riflessione»

ne e dal rilancio. Non ci basta sommare una serie di esperienze avvincenti, emozionanti e indimenticabili: vanno rielaborate perché possano produrre autentici frutti educativi e formativi». Un lavoro che va contraddistinto, secondo il vescovo, da una particolare serietà. «L'opera che molti di voi svolgono negli oratori - ha detto rivolgendosi agli educatori e ai sacerdoti presenti - è preziosa. Fatelo sempre con gioia e con serietà, cioè con consapevolezza e responsabilità». Due videoclip hanno raccontato due storie, quella dei preadolescenti, del loro mondo burrascoso, del loro corpo che cambia, della loro testa che cresce e cerca una strada da percorrere al di fuori della famiglia, e quella di chi ha deciso di accompagnarli in questo pezzo di strada, accogliendo la proposta di pensare e attuare un nuovo metodo educativo, proprio sulla base della sperimentazione svolta.

«Il rinnovamento - ha sottolineato Pierpaolo Triani, docente all'Università Cattolica di Piacenza - passa attraverso il lavoro comune dell'aiutare i ragazzi a potenziare la loro formazione della coscienza. Occorrono luoghi ed esperienze in cui respirare i valori, hanno bisogno di incontrare persone che mostrino che ciò che stanno vivendo ha uno stretto legame con il Vangelo». «Prima ancora di un metodo pedagogico - ha puntualizzato don Pier Codazzi, delegato Odl per i rapporti con la Regione Lombardia, che ha coordinato i lavori del convegno - abbiamo scelto uno stile di Chiesa. Quando si

genera un clima di comunità è già un risultato. Si è evidenziata la positività del lavoro interparrocchiale e l'importanza del legame con il territorio». Dalla sperimentazione nascono figure di riferimento nuove, come i tutor, che hanno seguito il lavoro nelle parrocchie, accompagnando e sostenendo il cammino del gruppo educatori, e le équipes, ritenute elemento essenziale dell'intero progetto. «Non può essere il solo oratorio ad educare - ha detto monsignor Beschi - né la sola famiglia, né la sola scuola, né il solo sport». Progetto certamente positivo, ma che, proprio perché coinvolge figure educative diverse, incontra fatiche e ostacoli da superare. Lavorare insieme non è sempre facile e lo hanno raccontato anche due persone che hanno seguito da vicino la sperimentazione. «C'è la bellezza e il fascino delle differenze, dell'unicità di ciascuno - ha spiegato Marta Locatelli, tutor - che a volte rischiano però di separare, più che di unire. Quello che aiuta a superare le difficoltà è il condividere la passione educativa». «Speriamo che questa ricerca abbia un futuro - ha sintetizzato don Pier Codazzi - e la ricerca diventa infatti ora azione e proposta». Negli Uffici per la pastorale giovanile delle diverse diocesi è a disposizione il volume *Preadolescenti in oratorio* redatto dopo la sperimentazione e, per le parrocchie interessate a questo metodo educativo, è stata data la disponibilità di affiancare un tutor al lavoro d'équipe. Chi è interessato si faccia avanti. È una sfida tutta da giocare. ■



Giovani, preti ed educatori al convegno al Conca Verde FOTO YURI COLLEONI

Gli incontri di Effettobibbia mettono a tema la giustizia

«Bibbia e giustizia» sarà il filo conduttore di Effettobibbia 2011, che prende il via sabato 19 febbraio per concludersi il 5 marzo. L'iniziativa è giunta alla 4ª edizione con crescente successo di partecipazione.

Viene proposta dal Comitato per la cultura biblica, che è espressione di centri culturali (Grazie, Protestante, San Bartolomeo, Fondazione Serughetti La Porta), istituzioni pubbliche (Civica

Biblioteca Mai), librerie (Buona Stampa), istituti museali (Museo Bernareggi), organismi diocesani (Ufficio apostolato biblico) e associazionismo (Acli, Gruppi biblici). Pur con approcci diversi, queste realtà hanno fatto della riflessione sul testo biblico uno dei campi preponderanti della propria attività.

Così hanno unito le forze per un percorso di riflessione, con uno stile di lavoro laico ed ecu-

menico. Anche Effettobibbia edizione 2011 propone conferenze e appuntamenti di letture.

Le sei conferenze, che prenderanno il via sabato 19 febbraio, vedranno riflessioni sulla giustizia nella Bibbia, nei profeti, nelle Beatitudini, nella tradizione ebraica e anche nella sua applicazione pratica da parte dei giudei nel nostro tempo.

Interranno: Silvano Petrosino, docente alla Cattolica di

Milano; Piero Bovati, già docente al Pontificio Istituto biblico di Roma; il pastore valdese Yann Redalié, decano della facoltà teologica valdese; Giuseppe Laras, già rabbino capo della comunità ebraica di Milano; Paolo Maria Galizzi, presidente della Corte d'appello di Brescia. Il ciclo di conferenze si concluderà con il film «La giustizia negata», del reporter Giorgio Fornoni, con immagini e testimonianze di storie e di guerre dimenticate che non vengono trasmesse dalle televisioni. Il ciclo di letture, alcune anche con immagini, inizierà domenica 20 febbraio e si snoderà in dieci località diocesane: chiese parrocchiali di Colere, Presezzo, Palazzago, Pognano, chiesa di



Silvano Petrosino

Sant'Anna ad Albino, santuari del Boldesico a Grumello del Monte e del Lavello a Foppenico di Calolziocorte, Teatro Aurora a Seriate (due appuntamenti), Holiday Inn Express a Mozzo, Centro culturale Alle Grazie a Bergamo. Ogni appuntamento con le letture seguirà una traccia diversa, come «Giusto e ingiusto davanti a Dio», «Giustizia e stranieri», «Giuseppe uomo giusto», «Nel segno di Caino».

Grazie a diversi sponsor, la partecipazione a tutte le manifestazioni è libera e gratuita. Per informazioni e contatti: Matteo Zambetti (cell. 347-2205749), info@effettobibbia.it, www.effettobibbia.it. ■

Carmelo Epis



«Preadolescenti in oratorio»: sono quelli ritratti sulla copertina del volume della collana «Gli sguardi di Odl»

Preadolescenti, sfida educativa da vincere col lavoro di squadra

È una storia di sguardi. Di sguardi di persone concrete che hanno osservato la realtà, che hanno scrutato se stesse e che insieme hanno deciso di porre l'attenzione verso il futuro, verso un obiettivo comune. Su questa rete si è sviluppato il lavoro che, da alcuni anni, impegna gli Oratori diocesani lombarde (Odl) e che è sfociato nella pubblicazione di una serie di quaderni, raccolti nella collana «Gli sguardi di Odl», e che presenta ora un nuovo numero dal titolo «Preadolescenti in oratorio». Uno strumento completo che nasce dalla ricerca e sfocia in prospettive concrete rivolte agli oratori della Lombardia.

Molte le realtà che hanno operato a livello regionale, diocesano, parrocchiale e interparrocchiale con il coinvolgimento dei responsabili della pastorale giovanile, di ricercatori e di figure inserite nella realtà quotidiana degli oratori. Una storia che inizia nel 2007 e che si sviluppa in un cammino progressivo che viene definito ricerca-azione. Non quindi una ricerca fine a se stessa, una sorta di quadro spersonalizzato della realtà, ma un lavoro che incrocia in maniera diretta e concreta quello che quotidianamente si vive all'interno degli oratori, nello specifico, per quanto riguarda il nuovo quaderno, quello che maggiormente riguarda l'ambito della preadolescenza. Ragazzi che, nel passato, hanno pagato il prezzo di un'azione educativa poco mirata verso la loro identità specifica. A volte considerati ancora bambini, al-

tre volte spinti a forza in un mondo, quello adolescenziale, che ancora non apparteneva a loro.

Odl ha posto lo sguardo su questi ragazzi e sulle azioni educative che la comunità intera può costruire. La ricerca, lo studio, le considerazioni si sono concretizzate nella sperimentazione, coinvolgendo 150 parrocchie lombarde e proponendo un cambiamento del processo educativo, una stretta collaborazione fra le figure che operano con i preadolescenti e il cambiamento della forma e dei contenuti della proposta educativa, senza perdere di vista il loro vissuto reale. Una pastorale che nasce dal territorio, dalle persone e dalla vita stessa che, all'interno di un oratorio, si muove con le sue gioie e le sue contraddizioni. Il lavoro di studio, unito alla sperimentazione guidata da schede tematiche e seguito dal lavoro di verifica, è sfociato nel libro che diventa ora una sfida pronta ad essere raccolta dagli oratori.

Chi sfoglierà le circa 90 pagine non si troverà davanti ad un trattato di sociologia o ad un testo di catechesi, ma potrà fruire di uno strumento applicabile alla propria realtà. Uno strumento da interpretare, da riempire di volti e di storie. Dal lavoro emergono alcuni punti fermi che si sono delineati proprio attraverso la fase di sperimentazione. Irrrinunciabile è la costituzione di quella che viene definita équipe, cioè l'insieme delle diverse figure educative che si occupano dei preadolescenti: i catechisti, gli allenatori, gli animatori, i genitori,

gli insegnanti, i responsabili di gruppi di aggregazione. Lo scopo è quello di sedersi insieme per condividere, confrontarsi, formarsi e delineare percorsi comuni di crescita per i ragazzi. È il segno di una comunità cristiana educante che si prende a cuore i più giovani. Fra le indicazioni anche l'invito a costruire, dove possibile, legami tra parrocchie, a coinvolgere in modo diretto le famiglie e a stabilire collegamenti continuativi con il territorio. All'interno del libro è riservata una parte a sette schede tematiche, cioè a riflessioni su argomenti che appartengono all'età dell'adolescenza - il corpo, la musica, i mass-media e le nuove tecnologie, la testimonianza della carità, lo sport, la scuola e il linguaggio liturgico - e che richiedono, da parte degli educatori, di essere rielaborate e modellate in base ai bisogni e alle risorse della propria realtà. Non quindi schede operative, immediatamente spendibili sul campo, ma spunti di discussione e piste progettuali per la costruzione di proposte rivolte ai preadolescenti e alla comunità adulta. L'oratorio, nella sua composizione poliedrica, viene riconosciuto come parte integrante della pastorale, come ambiente vitale in cui confluiscano i vissuti, come spazio di accoglienza, di incontro e di proposta. Agli oratori si chiede di provare ad imboccare nuove strade, di mettersi in gioco attraverso una sinergia tra una pluralità di attori, in cui ciascuno giochi un ruolo fondamentale. ■

Monica Gherardi

LA CHIESA NEL MONDO

QUI IRAQ



Fedeli cristiani durante una celebrazione in una chiesa irachena FOTO AP

«Università e ospedale a Erbil Segni della rinascita cristiana»

In una dichiarazione rilasciata all'Opera di diritto pontificio «Aiuto alla Chiesa che soffre», monsignor Bashar Warda - arcivescovo di Erbil, la capitale curda in Iraq - ha annunciato un progetto per la costruzione di un nuovo ospedale cattolico e di un'università come «simboli di speranza» in una zona carica di tensione e di violenza. In una nota all'agenzia Fides, l'arcivescovo ha detto che i due edifici saranno rea-

lizzati ad Ankawa, periferia di Erbil: l'ospedale conterà 100 posti letto, otto sale operatorie e una sala medica. «La nostra società ha bisogno di scuole, università e ospedali - ha detto monsignor Warda - e questi nuovi progetti ci offrono l'opportunità di incoraggiare i cristiani a costruire un futuro per se stessi qui, dopo che nell'ultimo decennio i cristiani in Iraq sono diminuiti da 800 mila a 200 mila».

QUI INDIA

La Chiesa: il governo tuteli i fedeli

La Chiesa cattolica indiana chiede al governo federale una Commissione speciale per monitorare consistenza numerica, condizioni sociali e problemi dei cristiani in India, sul modello di quella istituita nel 2006 per i musulmani. Il primo punto della richiesta - sostenuta dall'arcivescovo di Delhi, monsignor Vincent Concessao, da altri leader cristiani e da organizzazioni come l'All Indian Christian Council - è che la questione della tutela dei cristiani rientri a pieno titolo nell'agenda dell'esecutivo.



India: crocifisso colpito da vandali

A CURA DI
PIERO VAILATI

QUI RUSSIA

Grande successo per la Bibbia via sms

Boom fra i fedeli russi ortodossi per la Bibbia a portata di cellulare. Il servizio per gli «sms biblici», lanciato a gennaio, ha già raccolto 3 mila abbonati, che possono richiedere anche brani di altre opere religiose. «Soprattutto in zone remote come la Siberia e l'estremo Oriente russo - spiega padre Joassaf Sorokin dell'organizzazione giovanile «Voskressenie» (Resurrezione) - la lettura della Bibbia può aiutare le persone nella loro vita quotidiana».

QUI SERBIA

Editto di Costantino Festa per i 1.700 anni

La Serbia conta sul sostegno dell'Italia per le celebrazioni solenni in programma nel 2013 a Nis (nel Sud del Paese) per ricordare i 1.700 anni dell'Editto di Milano, con il quale l'imperatore romano Costantino (nativo proprio di Nis) pose fine alle persecuzioni dei cristiani. Parlando a Belgrado con il ministro degli Esteri italiano Franco Frattini, il vicepremier serbo Bozidar Djelic ha auspicato una partecipazione italiana ai festeggiamenti, per i quali in Serbia si spera in una visita del Papa Benedetto XVI.

QUI BRASILE

Giovani missionari Fervono le iniziative

Febbraio intenso, in Brasile, sul fronte delle iniziative di preparazione e formazione dei gruppi cattolici. La sede nazionale delle Pontificie opere missionarie ha organizzato dal 3 al 6 febbraio scorsi l'incontro nazionale dei coordinatori della Gioventù missionaria. La Gioventù missionaria di Fortaleza ha in programma un corso nell'ambito della Scuola di formazione missionaria dei giovani dell'arcidiocesi, che inizierà il 20 febbraio.

L'AGENDA DELLA SETTIMANA

OGGI

GIORNATA MONDIALE DEL MALATO Alle 16, nel santuario della Madonna della Gamba a Desenzano di Albino, concelebrazione eucaristica presieduta dal vescovo Francesco Beschi.

SEMINARIO Giornata del Seminario nel vicariato di Dalmine-Stezzano. Alle Messe testimonianze dei seminaristi.

AZIONE CATTOLICA Terzo appuntamento, dalle 15 alle 18 nell'Istituto delle suore Domenicane in Città Alta (via Tassis) di «Amori in corso», laboratorio di fede per fidanzati, sul tema «Il conflitto».

LUNEDÌ

DOMENICANI Al centro culturale, alle 18 (replica alle 21) secondo incontro dei «Lunedì» di San Bartolomeo. Monsignor Patrizio Rota Scalabrini parla su «La settimana inaugurale della missione di Gesù».

MARTEDÌ

DOMENICANI Nel centro cultu-

rale, alle 21 secondo incontro dei «Martedì» di San Bartolomeo. Ruth Henderson op parla su «Il tempo passato e presente: Thomas Stearns Eliot».

MERCOLEDÌ

SCUOLA DELLA PAROLA Alle 20,30, alla Casa del giovane, il biblista don Alberto Maffei parla su «Inizio del Vangelo di Gesù Cristo. Cominciò tutto in Galilea... (Mc 1-5)». Il prossimo incontro si terrà il 2 marzo.

CONSULTORIO DIOCESANO Alle 20,45, nella sede di via Conventino 8, la psicologa Maria Chiara Gritti parla su «Amore ossessivo. Quando la gelosia paralizza il rapporto di coppia».

GIOVEDÌ

CARD. RUINI Alle 20,45, al Centro Congressi, per iniziativa della Scuola di Teologia, lezione del cardinale Camillo Ruini sul tema «Dio esiste. La vita ha un senso».

GRUPPO «LA CASA» Alle 20,30, nella sede della comunità del Paradiso (via Cattaneo 7) incontro mensile di formazione e confronto per persone sepa-

rate, divorziate o risposate.

VENERDÌ

SCUOLA DI PREGHIERA Dalle 20,30 nella chiesa ipogea del Seminario, quinto incontro della Scuola diocesana di preghiera con il vescovo Beschi sul tema «Basta per tutti? Porto qualcosa anch'io».

SABATO

AZIONE CATTOLICA Terzo appuntamento delle «Sentinelle del mattino» per «Una luce nella notte» nella chiesa del Carmine in Bergamo Alta.

CMD Dalle 17, nella sede di via Conventino, percorso formativo per i giovani che desiderano vivere un'esperienza breve in missione. **ESERCIZI SPIRITUALI PER CATECHISTI** Dal 4 al 6 marzo, nella casa ritiri di Botta di Sedrina, «I colori della vita», esercizi spirituali guidati da monsignor Mauro Orsatti. Iscrizioni entro il 25 febbraio all'Ufficio catechistico (035-278111).